

**RUN FOR MARY**  
CAMMINATA LUDICO-MOTORIA APERTA A TUTTI  
**14 MAGGIO**  
Partenza: Due Torri  
Ore 18.00

Comitato per la Manifestazione Petroniana

# Bologna

## sette

Inserito di **Avvenire**

**8xmille, convegno su «Una firma per unire»**

a pagina 2

**La visita pastorale a Bolognina, Bertalia e Beverara**

a pagina 3

Pagine a cura del Centro di Comunicazione multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna - Via Altabella, 6 Bologna Tel 051.6480755 - 051.6480797; Email: bo7@chiesadibologna.it; www.chiesadibologna.it

Abbonamento annuale (48 numeri): euro 60  
Per sottoscrivere numero verde 800820084 (lun-ven 9-12.30 e 14.30-17)  
Per informazioni 051.6480777 (lun-ven 9-13 e 15-17.30)

conversione missionaria

## Un Te Deum per cessata pandemia

Nel 1527, dileguatosi il periodo della peste che aveva colpito uno dei borghi più popolari della città, il Senato Bolognese volle istituire, in perenne rendimento di grazie, la memoria della Vergine del Soccorso edificandone il santuario come uno dei presidi che cingono con la protezione di Maria le antiche mura di Bologna. Cosa faremo noi per ringraziare della cessazione della pandemia da Coronavirus? Rischiando di appiattire tutto alla dimensione sanitaria, dimenticando le cause che hanno fatto dilagare il contagio, dimenticando l'extra lavoro di medici, infermieri, farmacisti per assistere, sostenere e collegare ammalati e parenti, dimenticando quanto sia stata importante una mano stretta a chi moriva nella solitudine, dimenticando la creatività con cui tanti hanno reagito. Dobbiamo certo ringraziare e continuare a promuovere la ricerca scientifica, ma solo se cogliamo la dimensione spirituale della lotta contro il male, in tutte le sue manifestazioni, e ci facciamo guidare dalla fede nella vittoria del bene, con l'aiuto della grazia, sostenuti dalla preghiera, riusciremo a diffondere la salute e la speranza. Un bel Te Deum cantato ci starebbe proprio bene! Stefano Ottani

**Ieri l'Immagine della Vergine è scesa dal Colle della Guardia, visitando il vicariato Bologna Sud-Est ed è giunta in Cattedrale. Da oggi a domenica la sosta. Le principali celebrazioni con l'arcivescovo e i vicari episcopali**

DI CHIARA UNGUENDOLI

**L**a Madonna di San Luca, patrona della Città e dell'Arcidiocesi, è di nuovo in mezzo a noi, nella Cattedrale di San Pietro. E' scesa ieri, come ogni anno, dal suo Santuario sul Colle della Guardia e resterà in città fino a domenica prossima, 21 maggio, solennità dell'Ascensione del Signore, quando tornerà sul Colle. «Ancora una volta - afferma l'arcivescovo Matteo Zuppi - l'immagine della Madonna scende dal Santuario per visitare i suoi figli e donarci il suo Figlio Gesù, salvatore del mondo. Ogni giorno dell'anno la Madre del Signore veglia su di noi dall'alto; per una settimana scende in città come per prendersi personalmente cura di noi. Con lo sguardo fisso su Maria ci faremo portavoce di tutte le suppliche degli uomini e delle donne del nostro tempo, per chiedere l'unità della Chiesa, la pace nel mondo, la concordia nelle famiglie, la consolazione di chi piange, la giustizia per chi è oppresso. Vi chiedo di invocarla anche per me e per la nostra Chiesa di Bologna, perché possiamo corrispondere ai progetti del Signore nel portare la speranza del Vangelo a tutti i nostri concittadini, antichi e nuovi».

Ieri il percorso di discesa dal Colle ha visto diverse tappe, con la visita a luoghi significativi del Vicariato Bologna Sud-Est: chiesa di San Silverio di Chiesa Nuova, il Monastero delle Carmelitane, l'Istituto per anziani «Sant'Anna e Santa Caterina», la Cooperativa sociale «Casa Rodari», la chiesa del Corpus Domini e il Deposito dell'azienda di consulenza Tper. Accompagnata dall'arcivescovo, la Sacra Immagine è stata ovunque accolta con entusiasmo e fede da tanti cittadini. Da oggi dunque la sosta in Cattedrale; queste le principali celebrazioni che la accompagneranno. Oggi alle 10.30 il vescovo Robert Francis Prevost, Prefetto del Dicastero per i Vescovi, celebrerà la Messa e alle 14.45 il cardinale Zuppi presiederà la Messa e la funzione l'ordinaria per i malati. Alle 21 don Stefano Zangarini, Vicario episcopale per la Testimonianza nel mondo, presiederà la recita del Rosario con benedizione



Una sosta del percorso di discesa della Madonna di San Luca dal Colle, su un mezzo dei Vigili del Fuoco, nel vicariato di Bologna Sud-Est

# La Madonnina di San Luca in città

eucaristica che domani alla stessa ora sarà guidata da don Angelo Baldassari, vicario episcopale per la Comunione. Martedì 16 alle 17.30 monsignor Mario Vaccari, vescovo di Massa Carrara-Pontremoli, celebrerà la Messa per le consacrate e alle 21 suor Chiara Cavazza, direttrice dell'Ufficio diocesano per la Vita consacrata, animerà la preghiera del Rosario. Mercoledì 17 alle 17.15 l'immagine raggiungerà processionalmente la Basilica di San Petronio e alle 18, dal sagrato, l'Arcivescovo impartirà la Benedizione alla città e a tutti i bolognesi, ovunque si trovino. Alle 21 monsignor Juan Andrés Caniato, direttore dell'Ufficio diocesano e regionale di «Migrantes», guiderà la recita del Rosario. Giovedì 18, solennità della Beata Vergine di San Luca, alle 10 nella Cripta della cattedrale si svolgerà il rito del clero diocesano, riservato a sacerdoti e diaconi, predicato da padre Luca Zanchi, religioso Sacramentino. Alle 11.15 in Cattedrale l'Arcivescovo presiederà la Messa col presbitero

ricordando gli anniversari di ordinazione sacerdotale. Alle 21 monsignor Adriano Pinardi, Padre spirituale del Seminario Arcivescovile, guiderà il Rosario, che sarà presieduto venerdì 19 alla stessa ora da don Massimo Ruggiano, vicario episcopale per la Carità. Sabato 20 alle 14 padre Teodosio Hren, vicario generale dell'Esercito Greco-Cattolico ucraino, celebrerà la Messa e alle 21 don Davide Baraldi, Vicario episcopale per la Formazione cristiana, guiderà la recita del Rosario. Domenica 21, solennità dell'Ascensione, alle 10.30 presiederà la Messa il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito di Perugia-Città della Pieve; alle 15 il vescovo Dionisio di Kotyeyon celebrerà l'Ufficio ortodosso della Piccola Supplica alla Madre di Dio. Dalle 17 l'Icona della Madonna di San Luca verrà accompagnata in processione al Santuario dall'Arcivescovo e dai fedeli, sostando per la benedizione in Piazza Malpighi, a Porta Saragozza e all'Arco del Meloncello. Alla processione

parteciperanno, con gli stendardi e i segni distintivi, parrocchie, comunità religiose, Confraternite, comunità dei migranti cattolici, comunità ortodosse e le associazioni ecclesiali. Alle 20, all'arrivo dell'immagine nel Santuario sul Colle della Guardia, sarà celebrata la Messa. Da oggi a domenica prossima la Cattedrale rimarrà aperta tutti i giorni dalle 6.30 alle 22.30. La discesa e l'intera settimana di permanenza della Madonna in città saranno trasmesse anche in diretta streaming sul sito dell'Arcidiocesi [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it) e sul canale YouTube di 12Porte. Le Messe delle 10.30 di oggi e di domenica 21 saranno trasmesse in diretta da ETV-Rel7 (canale 10 del digitale terrestre) e da Nettuno Tv (canale 111 del digitale terrestre); quest'ultima emittente riprenderà anche l'intera diretta streaming della settimana. Informazioni dettagliate su tutte le altre celebrazioni ed eventuali aggiornamenti sono reperibili sul sito [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)

IL FONDO

## Restare con Lei, promotori di vera umanità

**E**cceci stretti attorno a lei. Dopo la pandemia del Covid e con la guerra in corso in Ucraina e in tante parti del mondo, la crisi economica e la precarietà del lavoro, specie per i giovani, l'inflazione che morde sulle bollette di famiglie e imprese, tutta Bologna accorre a salutare quella madre che scende ancora una volta per restare. Dal colle custodisce e veglia, e ora anche qui fa sentire il suo cuore aperto a tutti. La preghiera per la pace, con tutte le intenzioni sociali e personali, si elevera davanti a quella presenza che cammina con noi. Come si è visto ieri nelle varie tappe della discesa, in luoghi di vita e comunità, e nell'ingresso in Cattedrale dove resterà tutta la settimana. E mercoledì vi sarà la tradizionale benedizione alla città e all'Arcidiocesi dal sagrato della basilica di San Petronio, in piazza Maggiore, con il popolo stretto attorno a lei. Perché l'umanità si ricompaga, si riconcili nell'unità e nella speranza, perché una madre che aiuti i suoi figli a sentirsi fratelli tutti e a compiere i passi, pure nelle vie accidentate del nostro tempo. Scende, ha scritto il card. Zuppi, «per prendersi personalmente cura di noi». Un privilegio, una preferenza, un dono. Un rapporto speciale e personale. Perché una relazione che resta, cura e dura nel tempo. Oggi pure la camminata ludico-motoria «Run for Mary» per le vie del centro è segno di questo camminare insieme nella vita. Così anche il restauro dell'edicola in via Piella è il simbolo di una bellezza che torna. Perché portare la logica dell'amore nel quotidiano è il gesto «rivoluzionario» a cui è chiamato colui che sa dove andare e come andare, pur in un tempo provvisorio e volatile come quello di oggi. Una preghiera speciale è per i giovani, perché possano essere sempre più protagonisti e non spettatori, come è stato ricordato martedì scorso all'Istituto Belluzzi in un incontro fra varie realtà educative e istituzionali con l'Ufficio pastorale scolastico diocesano. Tra le varie responsabilità c'è anche quella di ricordarsi della firma della dichiarazione dei redditi per l'8xmille alla Chiesa cattolica, per sostenere migliaia di gesti di amore anche nel territorio bolognese, come si è evidenziato con il Sovvenire diocesano l'11 nella sede dell'Ordine dei Commercialisti. Apontare le sfide che la vita porta a restare e fa crescere la domanda. Questa speciale settimana, dunque, aiuterà tutti a prendere consapevolezza del contesto che ora viviamo e ad essere promotori di una nuova umanità.

Alessandro Rondoni

## Oggi in centro la «Run for Mary»

**O**ggi alle 18 si svolgerà la «Run for Mary», camminata ludico-motoria di 5 chilometri aperta a tutti, che percorrerà le vie del centro storico partendo sotto le Due Torri, da Piazza Maggiore, angolo Piazza Ravennana, e si concluderà nel cortile dell'Arcivescovado. La Run for Mary è proposta dal Comitato per le Manifestazioni Petroniane in occasione della visita in città della Madonna di San Luca, in collaborazione con gli enti sportivi della città, Associazione Panificatori di Bologna e Provincia, ResArt e Petroniana Viaggi. «Sono molto emozionato - afferma don Massimo Vaccchetti, direttore dell'Ufficio



Un arrivo della Run for Mary

diocesano per la Pastorale dello Sport, Turismo e Tempo libero - perché da una sollecitazione dell'Arcivescovo è nata questa corsa che, in pochi anni, è divenuta nota. Il portico che conduce a San Luca e di fatto una grande palestra a cielo aperto e c'è un mondo di sportivi lungo quella imperiosa salita. La Run è un invito a

tutti loro a raggiungerla nei giorni in cui l'immagine della Madonna di San Luca è in Cattedrale». È in corso anche l'iniziativa «L'Arte la Run», curata dall'associazione Via Mater Dei, grazie alla quale ogni anno viene restituita alla comunità un'opera d'arte bisognosa di restauro ed espressione della religiosità popolare. Quest'anno l'intervento riguarda un'immagine della Madonna di San Luca, in via Piella, opera di Francesco Brizio, pittore bolognese vissuto tra il 1574 e il 1623, e posta nel Serraglio di Porta Goveso, oggi noto come Torresotto di via Piella.



Bologna Sette in Cattedrale

**La diocesi è presente in questo ambito con diversi media: dai giornali, alla televisione, al Web e ai social**

## Domenica la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali

**D**omenica prossima, 21 maggio, si celebra la 57ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, che quest'anno ha come tema «Parlare col cuore. Secondo verità nella carità» (Ef 4,15). Nel messaggio per tale occasione, Papa Francesco spiega che «Comunicare cordialmente vuol dire che chi ci legge o ci ascolta viene portato a cogliere la nostra partecipazione alle gioie e alle pene, alle speranze e alle sofferenze delle donne e degli uomini del nostro tempo. Chi parla così vuole bene all'altro perché lo ha a cuore e ne custodisce la libertà, senza violarla». E sottolinea che: «Parlare con il cuore è oggi quanto mai necessario per promuovere una cultura di pace

laddove c'è la guerra; per aprire sentieri che permettano il dialogo e la riconciliazione laddove imperversano l'odio e l'inimicizia. Nel drammatico contesto di conflitto globale che stiamo vivendo è urgente affermare una comunicazione non ostile». La nostra Arcidiocesi è impegnata nell'ambito della Comunicazione sociale con l'omonimo Ufficio, che coordina i diversi media: il settimanale «Bologna Sette», inserito domenicale di Avvenire; il settimanale televisivo 12Porte; il sito diocesano [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it); l'Ufficio stampa; la Newsletter settimanale E, ultimi arrivati proprio in questi giorni, due profili social Chiesa di Bologna su Facebook e su Instagram.





# FESTA DEI DOPOSCUOLA

**18  
maggio  
2023**

**DOPPO**



*scuola*

presso  
**Villa Pallavicini**  
via M.E. Lepida 196  
Borgo Panigale

**NECESSARIA ISCRIZIONE ENTRO IL 18 APRILE**  
utilizzando la scheda allegata o scaricabile dal sito

## PROGRAMMA

14.00 - 14.30: arrivi e accoglienza

14.30 - 17.00: attività sportive

15.00 - 16.30: laboratori creativi a tema **SOSTENIBILITÀ**

16.15 - 16.45: il Cardinale incontra i referenti

17.00 - 17.30: saluto del Cardinale ai ragazzi

17.00 - 17.30: premiazioni e merenda

È possibile restare fino alle 19

**ATTIVITÀ SPORTIVE**

**DIVERTIMENTO**

**LABORATORI CREATIVI**

**CONFRONTO**

**PREPARAZIONE ALLA FESTA**

Per prepararsi all'evento suggeriamo alcune attività che ogni doposcuola può liberamente organizzare nella propria realtà e condividere il giorno della festa. Sul sito dell'ufficio scolastico trovate tutte le informazioni e indicazioni necessarie.

☎ 0516-480742

✉ [ufficio.scolastico@chesadibologna.it](mailto:ufficio.scolastico@chesadibologna.it)

🌐 [www.chesadibologna.it](http://www.chesadibologna.it)

Si ringrazia:







La visita dell'Arcivescovo alla Zona Bolognina - Beverara - Bertalia. Il moderatore: «Una grande sorpresa nello scoprirsi simili e con tanti doni diversi da offrirci»



A sinistra alcuni giovani con l'Arcivescovo dopo la Messa conclusiva domenica mattina al Sacro Cuore. A destra il gruppo giovanissimi incontra Zuppi nel cortile dell'oratorio di San Bartolomeo della Beverara. Sotto la Messa conclusiva dall'alto.



## Un cammino sempre più condiviso

DI SANTO LONGO \*

Per la prima volta, con la visita pastorale dell'Arcivescovo dal 4 al 7 maggio scorsi, abbiamo vissuto la visita come realtà di Zona, anziché come singole comunità parrocchiali. E questa scelta non è stata dettata da fattori di comodità: conferma piuttosto la precisa volontà di un cammino pastorale sempre più condiviso. Le giornate, molto ricche ed intense, hanno coinvolto le 8 parrocchie appartenenti alla Zona attraverso gli incontri con gli ambiti pastorali e le realtà presenti sul territorio, come la Casa di Cura Villa Erbosa, oltre che la visita in casa ad alcune famiglie di

persone anziane. L'Arcivescovo, attraverso il contatto ed il dialogo con le tante persone, ci ha dato l'occasione di aprirci come singole comunità e riconoscere, nel nostro camminare insieme, una grande forza di comunione, bene espressa dalle parole del profeta Isaia che sono state il tema della visita: «Allarga lo spazio della tua tenda» (Is 54,2). Se dovessi poi raccontare tutte le emozioni, i turbamenti, le speranze, le domande che questa visita pastorale del nostro caro arcivescovo Matteo ha suscitato in me, dovrei scrivere a lungo. Alcune cose per ora desidero custodirle nel silenzio del mio cuore; in ogni caso, non direi

semplicemente che il Vescovo ha fatto visita a noi, ma che ci siamo fatti visita a vicenda: noi e lui, ma soprattutto noi tra di noi. Certo con qualcuno ci si conosceva già perché da diversi anni ormai si lavora con una visione interparrocchiale e sinodale, e devo dire che molte cose stiamo davvero imparando a farle insieme e soprattutto a pensarle insieme; ma non ci eravamo mai fatti visita a vicenda: alcuni di noi non avevano mai messo piede neppure nel cortile delle altre parrocchie. E quindi davvero grande sorpresa nello scoprirsi simili e con tanti doni diversi da offrirci. Scoprirsi non in competizione ma fratelli e sorelle, credenti affascinati dall'unico Padre

buono. In questo noi preti abbiamo tanto da imparare dai laici, a mio avviso già pronti al salto di qualità. Abbiate pazienza quindi con noi, aiutatici ad uscire dall'ansia da prestazione, dalla smania di primeggiare e comandare, dalla fatica del confronto continuo. Aiutateci a permettere a noi stessi di essere semplicemente quello che siamo, uomini fragili ma che in un modo o nell'altro hanno scelto di darsi tutto al Signore, ai fratelli e alle sorelle. Questo

desideriamo, ma abbiamo bisogno di essere affiancati e incoraggiati. Voglio ringraziare l'Arcivescovo, allora, per questa opportunità di scoprirsi, di incontrarsi per davvero e per il suo esserci. Lo so che non abbiamo ricevuto grandi risposte ai nostri dubbi e a tutti gli interrogativi, ma forse non era questo lo scopo di questa visita. Forse lo scopo era proprio, piano piano, imparare a volersi bene nell'ascolto reciproco, sapendo che condividere gioie e fatiche è già il primo passo per trovare, insieme, le soluzioni. Insomma, sono molto contento di questi giorni speciali e chiedo al Signore di non opporre resistenza ai germogli che sicuramente Lui farà crescere.

\* moderatore di Zona pastorale



A sinistra il «Team delle crescentine» della parrocchia della Beverara. A centro il Presidente, Zuppi e il Moderatore di Zona all'incontro dei Consigli pastorali. A destra l'incontro con i catechisti a Gesù Buon Pastore



## A San Cristoforo l'incontro con le famiglie e i fidanzati: «Coltivate l'amore nella fede»



La Messa a San Martino di Bertalia

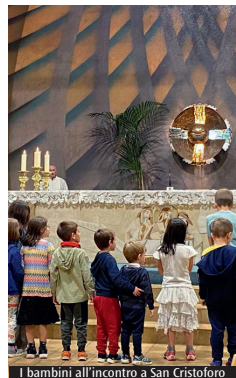
Nella sera di sabato 6 maggio, alla parrocchia di San Cristoforo, l'Arcivescovo ha incontrato i fidanzati e le famiglie della zona pastorale Bolognina-Beverara-Bertalia in una veglia di preghiera dal titolo «Credere nella famiglia è costruire il futuro». La veglia, le cui preparazione ed animazione sono state curate da un gruppo di famiglie della zona, è stata strutturata per ricalcare le dinamiche di una serata in famiglia, in cui ci si ritrova insieme (grandi e piccoli) per raccontare e condividere: si è quindi svolta sotto forma di dialogo tra l'Arcivescovo e le famiglie presenti. Alternando gli interventi all'ascolto della Parola, alcuni sposi hanno offerto testimonianze sulle gioie e sulle fatiche che quotidianamente accompagnano il coltivare l'amore tra coniugi, il prendersi cura delle relazioni tra le diverse generazioni che compongono la famiglia e il restare saldi nella fede nel momento della prova, soprattutto quando i progetti di Dio non corrispondono ai propri. L'Arcivescovo ha

raccolto ogni testimonianza creando un legame vivo con la Parola ascoltata e sottolineando come la famiglia sia luogo privilegiato in cui sperimentare e accrescere quell'amore incondizionato col quale il Signore ama ogni sua creatura. Il coinvolgimento attivo dei bambini ha poi consentito loro di incontrare l'Arcivescovo in un modo particolare: dopo essersi presentati dicendo uno ad uno il proprio nome, hanno realizzato alcuni disegni sulla famiglia, li hanno portati ai piedi dell'altare assieme a dei lumini accesi, e infine, si sono stretti attorno all'Arcivescovo per la preghiera del Padre Nostro. Il clima di raccoglimento e di fraternità creatosi nel corso della veglia ha consentito di celebrare ciò che realmente unisce ogni famiglia

**Il dialogo sulle difficoltà di crescere diverse generazioni e il coinvolgimento dei bambini hanno reso il clima fraterno**

oltre ogni diversità e unicità: siamo tutti figli, e per questo tutti fratelli; siamo tutti chiamati ad aiutarci reciprocamente nel comune cammino verso la santità.

Elena Castagna  
ambito Famiglie e Adulti



I bambini all'incontro a San Cristoforo



DI ALESSANDRO RONDONI \*

Come presidente Ucsi Massimo Milone, morto pochi giorni fa a 68 anni, intervenne al nostro Convegno regionale dei giornalisti a Bologna il 22 gennaio 2005 al Vertitatis Splendor insieme ad altri amici e colleghi con l'allora arcivescovo di Bologna monsignor Carlo Caffarra. All'epoca ero presidente regionale Ucsi Emilia-Romagna e incontravo l'amico Massimo pure ai Direttivi nazionali a Roma e nei vari congressi e convegni con lui, oltre alla qualità degli interventi, sapeva coniugare la

## Milone, servitore della comunicazione umana

densità dei rapporti umani, aiutato anche dal vicepresidente Angelo Sferazza e dagli altri amici del Direttivo nazionale. Venne a Bologna quella volta, con la moglie, in occasione della Festa del Patrono dei giornalisti San Francesco di Sales e fece un apprezzato intervento. Ricordo l'importanza delle comunicazioni sociali e che «il nostro futuro sta dentro una parola: credibilità».

evidenziando che l'Ucsi (Unione cattolica Stampa italiana) si ritagliava proprio questo spazio di scelta culturale all'interno di una professione che cambiava. Lo ricordo in amicizia con un appassionato comunicatore, un abile tessitore di relazioni, dal linguaggio raffinato e con quella simpatica ironia napoletana che sapeva dispensare e dosare sapientemente, anche per metterci insieme. Paradossale,

pure, che se ne sia andato subito dopo aver visto il suo Napoli vincere lo scudetto. Belli e profondi i suoi servizi tv e i libri, in *Avenire*, nella Rai Vaticano di cui è stato responsabile, in cui ha aiutato a riprendere il valore della comunicazione per la Chiesa e non solo. L'amico e collega Giorgio Tonelli, così come Alberto Lazzarini, Antonio Faré, Roberto Zalambani e tanti altri dell'Emilia-Romagna, hanno ricordato

Massimo. Con Tonelli aveva la comune provenienza Rai, Giorgio caporedattore in Emilia-Romagna e Massimo in Campania. Tonelli nel Congresso Ucsi del 2005, dove fu eletto Milone, venne scelto come Segretario nazionale e così fu intenso il nostro rapporto, anche negli incontri nazionali nella storica sede a Roma di via in Lucina. Si rilanciò la rivista Desk, grazie all'accordo con l'Università Suor Orsola Benincasa di

Napoli a cui Milone si dedicò con dedizione. È stato un professionista al servizio di una comunicazione umana, pure nelle sue responsabilità nei media in Vaticano. L'arcivescovo di Bologna cardinale Matteo Zuppi, ora presidente Cei, appresa la notizia della morte di Milone ha subito pregato per lui ricordandone l'opera e l'impegno profuso nel corso degli anni. Anche Vincenzo Corrado, direttore Ufficio

comunicazioni sociali Cei ha sottolineato che «siamo tutti profondamente scossi per la scomparsa improvvisa e prematura di Massimo, collega stimato e attento alla vita ecclesiale» ricordando pure l'ultimo libro di Milone «Da Francesco a Francesco». A nome dell'Ucsi nazionale il presidente Vincenzo Varagona ha espresso un affettuoso ricordo, e di quella regionale il presidente Francesco Zanotti ha ricordato i molti legami avuti con Milone da parte di giornalisti soci.

\* direttore Ufficio Comunicazioni sociali Arcidiocesi di Bologna e Ceer

## Fico, un insuccesso che può trasformarsi in nuova prospettiva

DI MARCO MAROZZI

È stato il fallimento della più grande operazione di accordo economico messa in piedi a Bologna. Nel luogo dove un ventennio prima Papa Giovanni Paolo II aveva presieduto il XXIII Congresso eucaristico nazionale: duecento vescovi, decine di Cardinali, centinaia di migliaia di giovani, Bob Dylan arrivato a cantare dall'America, insieme a Lucio Dalla, Gianni Morandi, Andrea Bocelli, Adriano Celentano & C, festa meravigliosa, con Wojtyła che ringraziava Bologna e «il presidente del Consiglio Romano Prodi». Era il settembre 1997, Centro Agro alimentare, Caab. Bologna fu capitale, non solo della cattolicità. Vent'anni dopo, nell'Italia di Matteo Renzi, partita Fico, una colossale promessa, pubblicizzata nel mondo, che nell'insuccesso può diventare ora una lezione non solo per Bologna. La «fabbrica italiana contadina» organizzata doveva essere la Disneyland mondiale del cibo, come nella fiaba di Pinocchio; in vent'anni ha costretto tutti a prendersi le proprie responsabilità. Bologna non c'ha fatto una bella figura manageriale, ha avuto però il coraggio di accettare e affrontare le pesanti delusioni. E di non scannarsi sulle colpe, segno di senso civico pur nei tempi duri. Ora la gestione di Fico passa al 100% nelle mani di chi l'ha pensata e che ha organizzato tante aspettative: Oscar Farinetti, il padre di Eataly, uno degli imprenditori più inventivi dell'Italia nel mondo. Suo figlio più piccolo, Andrea, 32 anni, sarà il nuovo presidente. La Coop Alleanza resterà azionista della cittadella del cibo, aumenterà le quote nel fondo immobiliare Pai, ma uscirà dalla gestione. Via ancora una volta tutti i vertici. Amministratore delegato il farinettiano Piero Bagnasco. L'investimento per rimettere in sesto il parco si dovrebbe aggirare intorno ai 15 milioni, otto dalla famiglia Farinetti e altri sette dalla Coop. Le banche hanno concesso il blocco dei pagamenti per i prossimi tre anni. La società rimborserà solo gli interessi dei circa 30 milioni di esposizione. Il primo utile, promette Farinetti, è per il 2026. «Abbiamo sbagliato, chiediamo scusa» ha detto l'imprenditore. Franchetta utile. Tutti investirono su Fico, che un Coop, privati, costruttori, Fondi pensione, Ordini professionali, banche, istituzioni, Università. Decine e decine di milioni di euro, su terreni in partenza del Comune. La promessa City of Food, città del cibo, divenne però il centro sempre più esteso di Bologna, non la cittadella oltre la Fiera che mai ha visto i sei milioni di visitatori all'anno. Altra lezione. Dal 2017 si sono tentate molte strade, con ipotesi via via tramontate. Ora si scende sulla terra. Ipotesi di nuove abitazioni nell'area, lo stadio temporaneo del Bologna Calcio quando partirà la riqualificazione del Dall'Ara, la fermata della linea rossa del tram. Parco aperto, non come ultimamente con biglietto d'ingresso. La scommessa va oltre Farinetti, riguarda lo sviluppo di una città ora amministrata da giovani, mai davvero coinvolti nel progetto faraonico. E' un cambio della guardia anche mentale. I debiti di gestione saranno ripianati - assicura Farinetti - con il rientro di 12 milioni di euro nel triennio '23-'25, nessun lavoratore sarà lasciato a casa, niente cassa integrazione, robusto piano di rilancio per rassicurare soci e sindacati. La città della politica e dei denari è chiamata a fare la sua parte, anche di controllo. Non solo Farinetti ci mette la faccia.

GIARDINO MARIA MONTESSORI



Una panchina «europea» in onore di Tina Anselmi

Questa pagina è offerta a liberi interventi, opinioni e commenti che verranno pubblicati a discrezione della redazione.

L'iniziativa si inserisce nel progetto promosso da Gioventù federalista europea Bologna con Libera, Scambi Europei e Giovani Acli

FOTO ACLI BOLOGNA

## Camisasca: «No alle lamentele»

DI GIANNI VARANI

Chi si sia imbattuto nell'ultimo libro di don Massimo Camisasca, «La luce che attraversa il tempo», o abbia avuto modo di ascoltarlo a Bologna, in un recente incontro, ha certamente colto un suo motivo ricorrente: basta lamentarsi. Camisasca, ora Vescovo emerito dopo un decennio di guida della diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, ripete quel no alla lamentazione in riferimento ai molti motivi che inducono a dire che la Chiesa cattolica è al tramonto in Occidente: crisi delle vocazioni, chiese vuote, fine della cristianità, allontanamento dei giovani. Accanto al no al lamento, c'è anche il no alla fissazione nostalgica sui tempi d'oro del passato. Anche perché, a suo avviso, in questo passato c'erano evidentemente elementi di debolezza della fede che hanno concorso alla situazione d'oggi. Non che Camisasca non veda oggi la realtà di una crisi epocale. Ne sa anzi tratteregge dati e cause con profonda cognizione di causa, in ragione della lunga esperienza sacerdotale. Tuttavia, prevale in lui - e lo si è visto nel dialogo intrattenuto giorni fa nella sala di Illumia col giornalista Michele Brambilla, su invito del suo amico e moderatore Esistenziali ed Enrico Manfredini - un amore alla Chiesa, frutto di gratitudine per una storia piena di santi e di orizzonti umani sconfinati. C'è una frase esplicativa di Georges Bernanos e citata tanto nel libro che nel dialogo da Camisasca: la Chiesa non ha bisogno di riformatori, ma di santi. Molti gli esempi portati,

di crisi epocali, poi risanate da figure straordinarie, come Agostino, Gregorio Magno - entrambi costanti riferimenti di Camisasca - o san Francesco, per arrivare anche ai Papi recenti. Certamente i Santi, così come i geni, non sono frutto di programmazioni. Sono un imprevisto, un dono, ma Camisasca è convinto che non mancheranno mai alla Chiesa. E comunque il problema, a suo dire, non è quantitativo: non ci verrà chiesto, ha chiosato, quanti saremo, ma se avremo vissuto con passione la fede. E dovremo anche saper accogliere delle novità che pure ci sono. Le definisce una «erbetta che sta crescendo» e che però sfugge a chi è preso solo dallo sconforto. E comunque indubbio, per Camisasca, che la crisi delle vocazioni sacerdotali - figlia della crisi di fede delle comunità - rappresenti il segno di un cambiamento epocale. La Chiesa di domani non avrà la forma di quella di ieri e di oggi. Occorrerà una vera valorizzazione del laicato, non limitato a fare lettori e chierichetti, ma è altrettanto certo per Camisasca che il ministero dei preti resta fondamentale, per vivere il sacramento della Chiesa stessa e non ritrovarci protestanti. Un aneddoto del suo decennio reggiano spiega. Visitando un piccolo paese della diocesi, s'era imbattuto in una assemblea con solo 3 o 4 giovani e molti anziani. Anche in quel caso parlò la lamentazione su crisi e mancanza di giovani. Solo che i giovani c'erano, replicò Camisasca. Quei 3 o 4 presenti. Si parte da loro, valorizzandoli. Del resto Cristo scelse solo 12 amici per cambiare il mondo.

DI GIAMPAOLO VENTURI

Si intende, tradizionalmente, per «adozione», sulla scia della antica giurisprudenza romana, la decisione di considerare e registrare ufficialmente una persona (non importa l'età) come parte della propria famiglia, e, in particolare, come figlio. Come direbbe Gabriel Marcel, del quale ricorre proprio quest'anno il cinquantenario della scomparsa, la paternità è, fondamentalmente, l'effetto di un «voto creatore». Marcel, che non aveva avuto figli, ne parlava con cognizione di causa; e la sua fu una scelta fortunata: il figlio adottato è diventato il referente di una associazione intitolata a suo padre. Tutti hanno presente, poi, quel passaggio di «Ben Hur» nel quale l'ammiraglio sceglie il proprio salvatore, lo stesso Ben Hur, a figlio ed erede; immagine visiva efficace delle caratteristiche di una adozione: da schiavo a libero. Credo che non si parli mai, in questo ambito, del caso del matrimonio; che, pure, è l'effetto di una vera e propria adozione reciproca: il (futuro) marito sceglie e indica la (futura) moglie come proprio/a congiunto/a, con tutti gli effetti che ne derivano, in ogni campo. Si parla giustamente di un (conseguente) «legame di sangue»; ma, prima di tutto, il matrimonio, da questo lato, è una scelta per la quale da quel momento i due - in sé, estranei, senza parentela reciproca - divengono parenti, congiunti, nel senso più pieno del termine; quindi, anche, reciprocamente, eredi e

responsabili. La adozione quindi è cosa molto seria, molto impegnativa, che può risolvere situazioni, quanto meno nel caso della adozione di un figlio, incomplete e insoddisfacenti, ma che può, a quanto pare, funzionare solo se non si limita a «riempire un vuoto», ma è un'occasione per elargire un di più che si possiede; e, aggiungerci, nella misura nella quale questa donazione è sentita, apprezzata, e condivisa, dalla controparte. L'aspetto della eredità e relativa responsabilità non è un lato secondario; e l'esempio del figlio di Marcel - che ne ha accolto e continuato, prima di tutto, la ricchezza spirituale - è significativo e da meditare. L'eredità infatti non è, prima di tutto, un bene quantitativo, ma della persona; fatto certo lontano, per lo più, dalla sensibilità contemporanea, visti i continui esempi di «invio al macero» di tutto ciò che si trova negli appartamenti di persone scomparse; o la attenzione ai parenti (forse, ai nonni in particolare), in vista della loro eredità finanziaria, certamente utile e provvidenziale, ma... In questo senso, certo si è persa la attenzione di un tempo alla «documentazione» dei parenti che scompaiono: carte, foto, eccetera; magari, libri, con tutto ciò che esse implicano. Un problema di spazio? Non credo proprio: è prima di tutto un problema di «mens». Questa eredità della persona e quella che dà senso, in altro campo, della relazione Cristo-«figli» (e, «in quanto figli, eredi», come afferma san Paolo); l'argomento meriterebbe, credo, un approfondimento e una riflessione.



## SALABORSA

## «Lettere di don Milani»

La figura di don Lorenzo Milani, prete divenuto notissimo per la scuola che fondò nella frazione di Barbiana, nel Mugello, dove fu parroco, verrà rievocata domani alle 19, nella Piazza Coperta della Biblioteca Salaborsa (Piazza Nettuno 3) con la presentazione del volume «Lettere di don Milani». Il sacerdote, denunciando la natura classista dell'istituzione scolastica italiana, produsse un ripensamento profondo del ruolo dell'educatore. La raccolta, curata da Michele Gesualdi e pubblicata dalla San Paolo, contiene anche lettere inedite. All'incontro sarà presente l'arcivescovo Matteo Zuppi, autore della Prefazione del libro; interverranno Rosy Bindi, presidente del Comitato per il Centenario di don Milani e la giornalista Sandra Gesualdi, con una testimonianza di Gianni Di Maio. Modera Mirella D'Ascenzo, Università di Bologna.

## «Giovani protagonisti», progetti per il territorio



L'incontro al Belluzzi-Fioravanti

Presentato il bilancio, molto positivo, dell'iniziativa promossa dall'Ufficio di pastorale scolastica e dal Tavolo sulle dipendenze

Martedì scorso nell'Aula Magna dell'Istituto «Belluzzi-Fioravanti» si è svolto l'incontro conclusivo del progetto «Giovani Protagonisti», che ha coinvolto 9 classi terze e quarte degli Istituti tecnici Belluzzi-Fioravanti, Majorana, Salvemini, il liceo Leonardo Da Vinci e le Scuole Manzoni. Ai saluti istituzionali del cardinale Matteo Zuppi, di Daniele Ara, assessore alla scuola del Comune, Stefano Versari, direttore generale dell'Ufficio scolastico Emilia-Romagna, don Massimo Ruggiano, vicario episcopale per la Caritas, e don Stefano Zangarini, vicario episcopale per la Testimonianza del mondo, sono seguiti gli interventi degli studenti e la presentazione del Report di valutazione dell'iniziativa da parte della Fondazione Ipsper. Più di 160 giovani presenti, accompagnati dai rispettivi insegnanti, hanno raccontato quello che hanno realizzato nelle 14 ore delle 33 curricula di «Cittadinanza e Costituzione» messe a disposizione dalle scuole, guidati

dagli operatori degli enti, in stretta interrelazione con i loro insegnanti e con responsabili di istituto. Promosso dall'Ufficio di Pastorale Scolastica e dal Tavolo sulle dipendenze diocesani, con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale, il progetto si è svolto grazie a due tutor che hanno aiutato gli studenti a mettere in campo iniziative per il territorio sulla base di tre cornici tematiche: sostenibilità ambientale, cultura digitale, rapporto con la diversità. Prezioso l'apporto di enti del terzo settore: Geis A.r.l.e., Coop. Sociale Onlus, Comunità Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale Open Group e Ipsper. «È stata un'esperienza davvero sinodale - commenta don Zangarini - abbiamo dialogato con tante realtà e con i giovani, con cui molte volte facciamo fatica a relazionarci». «È stata un'occasione per capire il loro mondo - gli fa eco don Massimo Ruggiano - perché i ragazzi, esprimendo la loro voce, non siano solo utenti, ma protagonisti». Ed è per questo

che, spiega Teresa Marzocchi, del Tavolo dipendenze della Chiesa di Bologna - Gli interventi nelle scuole sono stati differenziati. Sono stati valorizzati gli interessi dei ragazzi: la partecipazione agli sportelli, la valorizzazione del volontariato, i temi ambientali. «Gli studenti hanno messo in gioco la loro creatività - commenta Stefano Versari - Un elemento fondamentale, a prescindere dal percorso di vita che intraprenderanno. Questo è il compito della scuola: essere presente per i nostri giovani con queste esperienze». «Puntate ad un sano protagonismo», ha commentato il cardinale Zuppi, rivolgendosi ai ragazzi. Che significa «capire quello che hai dentro e trovare un modo per esprimerlo, insieme. Oggi il mondo è pieno di gente che pensa di essere protagonista, ma che non sa stare con gli altri. Invece, tutte queste esperienze vi hanno messo in relazione: è questo il vero modo in cui essere protagonisti».

Margherita Mongiovi

L'evento si terrà giovedì a Villa Pallavicini, dalle 14 alle 18. Sono attesi 35 Centri, di Bologna e di molte altre zone della diocesi. Zuppi incontrerà i referenti alle 16.15 e saluterà i ragazzi alle 16.45

# I doposcuola fanno festa con il cardinale

DI CHIARA UNGUENDOLI

Giovedì 18 maggio a Villa Pallavicini (via M.E. Lepido, 196) si terrà la Festa dei Doposcuola, promossa da Doposcuola-Chiesa di Bologna, Opera dei Ricreatori, Pastorale giovanile diocesana. L'evento avrà inizio alle 14 con gli arrivi e l'accoglienza; dalle 14.30 inizieranno le attività sportive mentre dalle 15 i laboratori creativi sul tema della sostenibilità. La scelta del tema parte da una attenta lettura dell'enciclica di papa Francesco «Laudato si'» e dall'osservazione dell'Agenda 2030 redatta dalle Nazioni Unite. «I doposcuola - spiegano gli organizzatori - e un bacino molto interessante in cui cominciare a vivere alcune esperienze di sostenibilità e in cui avviare l'educazione al rispetto del Creato, contro lo spreco alimentare, di materiali, ecc. ma non solo. Infatti, l'intenzione di lavorare sul tema della sostenibilità va oltre le attenzioni legate alla cura del Creato. Vogliamo ragionare insieme su come poter rendere sostenibile il doposcuola nei gesti, nei linguaggi, nelle relazioni, nell'accoglienza, nelle attività, eccetera. In particolare, lavoreremo sui temi della povertà, dello spreco, delle regole di convivenza». Il cardinale Matteo Zuppi incontrerà i referenti alle 16.15 e saluterà i ragazzi alle 16.45. Il primo momento è dedicato interamente al dialogo dei referenti con l'arcivescovo

Sono previste attività sportive e laboratori creativi sul tema della sostenibilità «Questi luoghi - spiegano gli organizzatori - sono un bacino interessante in cui avviare l'educazione al rispetto del Creato»

mentre i ragazzi sono impegnati nello sport e laboratori. È un'occasione importante per stringersi attorno al Cardinale e ragionare insieme sul servizio che si svolge con il doposcuola. Il tema è legato al cam-

mino iniziato con la giornata di formazione per i referenti dei doposcuola (18 gennaio). È stato chiesto quindi ad ogni doposcuola di produrre un brevissimo video da mostrare al Cardinale dove si intervistano alcuni ragazzi del proprio doposcuola che rispondano alla domanda: «Come sogni il tuo doposcuola?». La giornata si concluderà con premiazioni e merenda, offerta da Felsinea Ristorazione dalle 17; sarà possibile restare fino alle 19. Sono attesi 35 Doposcuola, di Bologna e di molte altre zone della diocesi; sono previste in tutto circa 500 persone, tra studenti, docenti e accompagnatori.

Le voci del Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano hanno riempito domenica scorsa il chiostro di Santo Stefano per invitare alla concordia



Il cardinal e il Coro (foto Agazzi)

## Il canto dei bambini per la pace nel mondo

Con le voci del Piccolo Coro «Mariele Ventre» dell'Antoniano, una serata per cantare insieme l'armonia della pace. Questo è stato «Mille voci. Concerto per la pace», che domenica scorsa ha riempito di note il chiostro della Basilica di Santo Stefano. Una collaborazione fra la Chiesa di Bologna e l'Antoniano, che sotto la guida della direttrice Sabrina Simoni, ha riproposto i grandi successi del repertorio del Piccolo Coro che condividono un messaggio di accoglienza, relazione, amicizia, rispetto delle diversità, pace. «E ne manca tanta. Troppa» così l'arcivescovo Matteo Zuppi, presente all'evento. «C'è troppo dolore, ma non ci possiamo rassegnare e accettare la guerra e la violenza - ha detto -. Non possiamo

accettare che i bambini in Ucraina non giochino e non cantino come i nostri. Nel canto c'è sempre qualcosa che esprime quello che abbiamo dentro e per cui non troviamo le parole. Questi bambini ci aiutano a trovarle e a cantare la pace con la nostra vita». Una storia, quella del Piccolo Coro dell'Antoniano, che ormai festeggia 60 anni. Su intuizione e desiderio di Mariele Ventre, dal 1963 tanti bambini dai 4 agli 11 anni hanno accompagnato i solisti dello Zecchino d'Oro e hanno vissuto un'esperienza di vita insieme, di gruppo. Un'avventura che, racconta il direttore dell'Antoniano fra Giampaolo Cavalli, «ci ha portato in Cina, dal Papa, dal Presidente della Repubblica. Ma anche in tante piccole realtà: parrocchie,

comunità, gruppi. E stasera abbiamo voluto raccontare la pace con la forza dei bambini, perché il futuro c'è ed è possibile solo se c'è la pace». E sono quasi trent'anni da quando, alla morte della «Signorina» Mariele Ventre nel 1995, Sabrina Simoni ha raccolto il testimone alla guida del Piccolo Coro, che è stato intitolato alla sua fondatrice. Un progetto che è anche una sfida educativa. «Sono bambini che cantano insieme per altri bambini - spiega Simoni - mantenendo come principio fondante l'impegno che, attraverso la musica, diventa anche impegno sociale. Giornate come queste sono importanti, in esse attraverso la musica si portano messaggi di speranza e si fa ascoltare la voce di tutti a tutti» (M.M.).

## CENTRO STUDI

## Tornano i classici in tre serate

Riprendono gli incontri del Centro Studi «La permanenza del Classico» rivolti all'Università e alla città. Il ciclo, dal titolo «Di fronte ai classici», comprende quest'anno tre iniziative che si svolgeranno da maggio a settembre, grazie anche al sostegno di Gd Spa. Il primo incontro, «Immaginare gli altri» sarà giovedì 18 maggio alle 21 nell'Aula Magna Santa Lucia e avrà come protagonista la scrittrice Dacia Maraini, che nella prima parte dialogherà con lo scrittore Paolo Di Paolo sui suoi rapporti con i classici antichi e moderni; nella seconda risponderà alle domande di studenti dell'Alma Mater su temi culturali, civili e politici. Ci saranno letture di autori classici (Eschilo, Sofocle, Euripide, Virgilio) e della stessa Maraini («I giorni di Antigone») affidate a Giacomo Armaroli e Micaela Casaboni. Giuseppe Modugno al pianoforte eseguirà musiche di Brahms, Beethoven, Schubert. Regia di Nicola Bonazzi. Gli altri due incontri si terranno il 6 giugno nell'Aula Absidale di Santa Lucia (uno spettacolo sull'«Elettra» di Sofocle) e il 28 settembre, nell'Aula Magna (sul tema «Il grido del pensiero», da sant'Agostino). Ingresso sempre libero. «In vent'anni, dal 2001 al 2021, abbiamo svolto 80 incontri - ricorda Ivano Dionigi, direttore del Centro Studi - e ora riprendiamo, perché ci è stato chiesto e perché lo riteniamo un nostro dovere morale. I classici infatti hanno un «di più»: ci portano ad una riflessione collettiva, unitaria, ancora più urgente dopo la chiusura dovuta al Covid che ci ha resi più individualisti e la nuova chiusura individualistica e nazionalistica, che ci sta riportando indietro a prima della globalizzazione. I classici sono «inattuali», proprio perché sempre attuali: pongono infatti le domande fondamentali. E poi a noi che stiamo «perdendo» la parola, insegnano a parlare bene e quindi a pensare bene». (C.U.)

## Don Badiali vice preside Fter

Il cardinale Matteo Zuppi, in qualità di Gran Cancelliere della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (Fter), ha nominato nuovo vice preside della Fter, il professor Federico Badiali. Nato a Bologna nel 1980, è sacerdote dal 2005. Ha iniziato ad insegnare Teologia sistematica alla Fter nell'anno Accademico 2009/10, in qualità di docente invitato. A partire dal 2013 vi ha insegnato in qualità di docente incaricato annuale e, dall'anno successivo vi insegna in qualità di docente incaricato triennale ricoprendo anche l'incarico di coordinatore dell'Aggiornamento Teologico Presbiteri e di membro del Consiglio di redazione della Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione. Nel 2018 è nominato «ad quadriennium» membro della Commissione per la gestione scientifica della Biblioteca della Fter e nel 2021 è stato nominato docente stabile straordinario di Teologia Sistematica. Lo scorso anno è stato nominato «ad quadriennium» direttore del Dipartimento di Teologia dell'evangelizzazione.



La bandiera delle Minioliimpiadi

Sabato scorso a Villa Pallavicini la manifestazione promossa da Agimap: oltre 1200 miniatleti in rappresentanza di otto scuole

## Minioliimpiadi, sport e divertimento

Sono trascorsi vent'anni da quando le Scuole Maestre Pie, su proposta dei genitori dell'associazione Agimap, hanno condiviso le Minioliimpiadi, una manifestazione, ma soprattutto una festa, che da tempo si svolge sui campi di Villa Pallavicini. Dopo la pausa pandemica forzata, il grande desiderio di ritornare a stare insieme, giocando e divertendosi, ha fatto sì che le Minioliimpiadi, richieste insistentemente da atleti e genitori, siano ripartite. Come tanti altri eventi, piano piano, in sordina, ma con la forza che scaturisce da un forte senso della parità. Erano presenti il sindaco Matteo Lepore, la Polizia Municipale, la Croce Rossa Italiana, il Coni, il Cip, il Csi. Era presente in veste di tefodoro Maxell Amo Manu, atleta paralimpico in odore di record mondiale, veloce ma garbato nell'accendere il braciare miniolimpico, accompagnato dall'assessora

ha tifato con applausi e cori per tutta la mattinata. Ma non solo: erano presenti più di 50 genitori volontari che hanno prestato l'opera sui campi come giudici, hanno collaborato nel distribuire merende, hanno faticato per predisporre le strutture necessarie alla buona riuscita dell'evento e non si sono tirati indietro al momento di riordinare e ripulire. Erano presenti insegnanti e dirigenti scolastici, orgogliosi di accompagnare quegli alunni, che in aula educano sui libri e che, quel giorno, godevano di una lezione che univa scuola, sport, gioco, sul campo, nel vero senso della parola! Erano presenti il sindaco Matteo Lepore, la Polizia Municipale, la Croce Rossa Italiana, il Coni, il Cip, il Csi. Era presente in veste di tefodoro Maxell Amo Manu, atleta paralimpico in odore di record mondiale, veloce ma garbato nell'accendere il braciare miniolimpico, accompagnato dall'assessora

allo sport del Comune Roberta Li Calzi. Hanno partecipato il Cusb Bologna e la Polisportiva Antai, artefici della perfetta riuscita in ambito tecnico. Era presente la Fondazione Gesù Divino Operaio, padrona di casa, che con la Chiesa di Bologna tiene a battesimo la manifestazione. Erano presenti gli sponsor, senza il sostegno dei quali la manifestazione non potrebbe sostenersi. E poi era presente il Comitato organizzatore delle Minioliimpiadi 2023, con splendide risorse nuove, sulla scia dell'esperienza consolidata e trasmessa da coloro che da vent'anni si sono uniti a questa bellissima squadra di generosità ed entusiasmo. Purtroppo troppi componenti non sono più fisicamente con noi, ma ci accompagnano e aiutano ogni giorno, nella condivisione rappresentata dal motto «insieme è meglio».

Carla Brighetti Agimap Italia onlus



## IN SEMINARIO

## La presentazione del nuovo libro di fra Bendoricelli

Mistero di Dio e grazia, ecclesiologia e antropologia cristiana. Sono solo alcuni dei temi toccati da fra Guido Bendoricelli, docente emerito della Fter, nell'imponente opera miscelanea «L'Universo ha ricapitolato in sé» per i tipi dello Studio Domenicano e che verrà presentato il



La copertina del libro

prossimo lunedì 22 maggio alle ore 17 nell'Aula Magna del Seminario arcivescovile (piazza Bacchelli, 4) insieme a docenti ed emeriti di Patrologia, letteratura cristiana antica e storia del cristianesimo. «Il titolo del volume dice il senso ultimo di questa raccolta - spiega fra Bendoricelli - che è dimostrare come Cristo, verbo eterno incarnato, sia colui che è in grado di riassumere in sé stesso ogni pagina della storia sacra e ogni aspetto della vita cristiana perché tutto, che sia la riflessione teologica, o che sia la vita pratica dei credenti, la vita familiare, l'economia o l'educazione, trova il suo senso e la sua ricapitolazione in Cristo. Egli diventa il criterio ispiratore di tutto e l'unificatore di ogni vicenda. A fronte di tanta frantumazione alla quale la vita dell'uomo oggi sembra soggetta, la vita cristiana si pone in termini di radicale riconduzione all'unità». (M.P.)

## Missionari in Italia, una grande ricchezza da conoscere

Nella mattinata di sabato 29 aprile si è tenuto il primo incontro per i sacerdoti, i religiosi e le religiose di origine straniera, attualmente attivi nella nostra diocesi, che ha coinvolto di una trentina di persone. L'iniziativa è venuta congiuntamente dagli uffici diocesani per la vita consacrata e Migrantes, che hanno percepito un'aspettativa presente tra quanti operano attualmente a Bologna. È intervenuto per un saluto a nome dell'Arcivescovo il vicario generale monsignor Stefano Ottani: «La presenza di preti, religiosi, ma anche di qualche laico, provenienti da tutto il mondo è certamente una grande ricchezza, che però dev'essere prima di tutto conosciuta e riconosciuta. Abbiamo tante cose da dire, ma anche tante cose da imparare. Mi auguro che questa giornata sia la prima di una serie di incontri e di conoscenza e progressivo scambio di

doni tra le nostre Chiese». È stato providenziale il fatto che l'incontro sia avvenuto alla vigilia della Giornata Mondiale delle Vocazioni, perché è stato anche un momento di condivisione fraterna nella pluralità delle vocazioni: non solo paesi diversi di origine, ma anche diocesi, isti-



Il gruppo dei partecipanti

tuti, congregazioni diverse, diversi i carismi, i servizi a cui sono chiamati, le motivazioni che li hanno portati attualmente a Bologna. Tanta voglia di raccontarsi, di condividere, ma anche di offrire consigli, offrire prospettive. Suor Alba, originaria di Kerala in India, ci racconta: «È stato molto bello, infatti stavo pensando come mai non ci sia mai stata occasione di incontrarsi nella giornata missionaria, quando ricordiamo solo chi parte dall'Italia e non chi arriva. Io mi sento molto missionaria, per me significa portare Gesù a tutti, è anche una ri-evangelizzazione a chi solo pensa di conoscerlo». Anche la comunità del seminario ha percepito l'importanza dell'incontro, con la presenza del seminarista Riccardo Ventriglia insieme ad un compagno di origine iraniana, che si prepara al sacerdozio. Suor Virginia Isgrini, partendo dal racconto delle sue

difficoltà di inserimento in Messico, ha raccontato: «Io vorrei invitare chi in qualche modo potesse essere considerato marginale ad avere più coraggio, ad inserirsi di più nella realtà e a provocare quelle cose che vorrebbe che così fossero, perché se ognuno si chiude nella propria nicchia, aspettando queste grandi conversioni, non succederanno mai». Tante le testimonianze come quella di suor Deogratias, originaria della Tanzania che ammette l'esistenza di sfide ma che non si fanno scoraggiare: «Bisogna affrontare le difficoltà e poi si trova la strada giusta». È stato bello vedere fratelli e sorelle di diocesi e congregazioni diverse scoprirsi connazionali: tanti scambi di numeri di telefono, la creazione di una rete che offre prospettive inedite di collaborazione e di sostegno reciproco nella missione.

Andrea Caniato

Nel chiostro di Santo Stefano due incontri tra Zuppi, don Luigi Verdi e un laico d'eccezione: il 18 maggio Francesco Guccini e il 19 giugno Niccolò Fabi. Modererà Massimo Orlandi

## Verso un «Alfabeto per l'umano»

Perché solo il dialogo, che è un'arte delicata da imparare, guarisce le solitudini del nostro tempo



Il chiostro di Santo Stefano (Foto Serra)

DI GIUSEPPINA BRUNETTI

Una formula nuova, un ciclo di incontri aperti a tutti in cui, con musica dal vivo, filmati e parole, ci si fermerà a guardare, a guardarsi, a cercare un «Alfabeto per l'umano», dopo il tempo della pandemia che ci ha cambiati, che ha cambiato il mondo. L'alfabeto posto nel titolo è quella «tecnologia dell'intelletto», sistema che ci permette ancora di parlare, di credere, di scegliere per la bisaccia del futuro poche cose, esperienze che possano servire a giovani e a adulti, a tut-

ti. Che possano soprattutto significare, ancora oggi, il dialogo del sottotitolo spiega come quell'alfabeto ci renda reciprocamente comprensibili: termine antico (dia- attraverso, *lógos* parola): esso significa anzitutto l'arte di un incontro, l'attraversamento di un territorio speciale in cui si incrociano lingue e pensieri diversi, le ragioni degli uni e degli altri. Perché comprendere comincia dal comunicare, dal «tradurre» le ragioni nostre e degli altri. Non come nella lotta però, schierati e ostili, ma disarmati, con un cuore per orecchio. Perché il dialogo è l'unica via

possibile, la sola alternativa a Babele. Una Babele di indifferenza, egocentrismo, di lingue dominatrici e d'un solo labbro». Nel bellissimo chiostro di Santo Stefano, nel cuore di Bologna, guidati sapientemente dal giornalista Massimo Orlandi e fra immagini e musica, si metteranno a confronto un cardinale, Matteo Zuppi, un prete speciale, don Luigi Verdi della Fraternità di Roma in Toscana e un laico d'eccezione. Nella prima serata, dedicata alla parola «Memoria», il 18 maggio alle ore 21, con loro ci sarà Francesco Guccini; a

distanza di un mese, il 19 giugno alla stessa ora, ci sarà Niccolò Fabi sui versi «Perdere/trovare». Verbi e nomi saranno i protagonisti: il movimento libero del verbo, la sostanza concreta del nome. Per un vocabolario nuovo, per riscoprire ciò che ci mantiene umani. Perché solo il dialogo, che è un'arte delicata, da imparare, guarisce la fame di significato, le guerre del cuore, le solitudini del nostro tempo. Il pane necessario da mettere nello zaino per il tempo che viene, da assaporare insieme a compagni (*cum-panis*) di viaggio, a testimoni spe-

ciali che, a partire da ciò che hanno scavato nella loro esperienza, distillano parole discrete nel fiume frettoloso di un mondo di mille voci, spesso inutili. Poche sillabe necessarie per vivere, non solo per stare al mondo. Dunque, un minimo comune multiplo, non il massimo comun divisore: per crescere in umanità. L'esergo è significativo, dello scrittore Eduardo Galeano: «Se voi non ci farete sognare, noi non vi faremo dormire; e dice un po' il senso e la sfida di questa nuova avventura: perché non c'è casa senza desiderio di stare e non c'è fu-

Unire spiritualità, psicologia e poesia per comprenderci e prendersi cura gli uni degli altri

\*evento accreditato ECM

## LE PAROLE DELLA PSICHIATRIA & DELLA SALVEZZA

CONFERENZA

Intevengono  
 Daniele Mencarelli, scrittore e poeta  
 Giovanni Stanghellini, psichiatra  
 S. E. Card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna  
 Modera  
 Mailla Quaglia, direttrice di Casa Mantovani  
 (Fondazione Don Ivo Silingardi - Nazareno)

A seguire, pic-nic e musica con  
 Rajery Trio, musicisti dal Madagascar

**PARCO DI CASA MANTOVANI**  
 v. Santa Barbara 9/2, Bologna (BO)

PRENOTAZIONI E BIGLIETTI  
[www.festivalinternazionaleabilitadifferenti.it](http://www.festivalinternazionaleabilitadifferenti.it)

**GIOVEDÌ 18 MAGGIO**  
 ore 18.00

CON IL CONTRIBUTO DI  
 wapping NIER

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ABILITÀ DIFFERENTI

## La tua firma può diventare migliaia di gesti d'amore.

**DORMITORIO** - Seregno  
"Casa della Carità"

**CASA D'ACCOGLIENZA** - Verona  
"Casa Santa Elisabetta"

**RESTAURO** - Ancona  
"Chiesa di Santa Maria della Piazza"

**AIUTI ALIMENTARI** - Albano Laziale  
"Centro di ascolto Diocesano"

**MENSA** - Brindisi  
"Mensa della Caritas delle parrocchie di Brindisi"

**INSERIMENTO LAVORATIVO** - Alassio  
"Opera Semi Farm"

**ACCOGLIENZA MIGRANTI** - Roccella Jonica

Accogliere, garantire un pasto caldo, offrire un riparo, una casa, restituire dignità, confortare, proteggere. Sono solo alcuni dei gesti d'amore che contribuirai a realizzare con una firma: quella per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

Scopri come firmare su [8xmille.it](http://8xmille.it)

8xmille  
CHIESA CATTOLICA  
UNA FIRMA CHE FA BENI



## Museo Marella, il tema memoria

MUSEO OLINTO MARELLA

Dal 17 maggio inizia il ciclo di conferenze «Memoria memoria» al Museo Olinto Marella. Tre incontri attorno al tema della memoria collettiva e delle memorie individuali, cominciando dalle memorie educative, passando per le memorie del welfare bolognese e concludendo con le singole storie che fanno la storia di un Paese. Il primo appuntamento sarà mercoledì 17 alle 20,30, con la professoressa Mirella D'Ascenzo, docente e ricercatrice dell'Università di Bologna nel Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Una serata sulla storia dell'educazione e sulla storia delle scuole all'aperto, in una professionalità educativa in divenire. La rassegna prosegue il 7 giugno con la professoressa Flavia Franzoni. L'ultimo appuntamento sarà il 28 giugno, e sarà un incontro tra musei. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno in presenza al museo, in viale della Fiera, 7, e saranno trasmessi in streaming sul canale YouTube del Museo Olinto Marella. Info: museo.operapadremarella.it - museo@operapadremarella.it



## Alla (ri)scoperta dei manoscritti

Venerdì 19, dalle 16 alle 19, avrà luogo l'iniziativa «Medioevo sostenibile: alla scoperta dei manoscritti riciclati», in Via del Monte 3. L'Archivio arcivescovile di Bologna custodisce innumerevoli testimonianze della tecnica del riuso sostenibile della pergamena: rari codici miniati, ma anche libri di studio, documenti e registri di uso più quotidiano che grazie al riutilizzo sono giunti fino a noi attraversando i secoli. L'iniziativa prevede una passeggiata guidata tra questi preziosi manoscritti riciclati, alla (ri)scoperta delle buone pratiche che nel passato hanno connotato in modo particolare la produzione e la sopravvivenza di libri e documenti. Ingresso gratuito su prenotazione. L'evento è cura di Giuseppe De Gregorio, Maddalena Modesti, Roberta Napolitano, Cristina Solidoro e Annafelicia Zuffranò; ed è promosso da Università di Bologna - Dipartimento di filologia classica e umanistica, Centro Ram (Ricerche e analisi manoscritte), Avis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) e Archivio generale arcivescovile di Bologna.



## Bambini in festa per la Madonna

Mercoledì 17, in occasione della benedizione della Beata Vergine di San Luca in Piazza Maggiore alla città e alla Diocesi, ci sarà l'omaggio dei bambini alla Madonna a partire dalle 17. Il programma prevede il ritrovo in piazza Maggiore alle 17, la benedizione alla città e saluto dei bambini con lancio di coriandoli alle 18, la festa con il Piccolo Coro dell'Antoniano alle 18,05 che terminerà alle 18,45. Per valorizzare la presenza dei bambini, è stata rielaborata integralmente la preghiera delle Litanie e delle invocazioni e, dopo la benedizione alle ore 18, l'immagine della Beata Vergine di San Luca sarà portata al centro della piazza, dove i bimbi potranno vederla da vicino e accogliere il passaggio dell'immagine della Madonna con un lancio di coriandoli (che saranno presenti in Piazza e verranno consegnati ad ogni bambino dalle 17,00 alle 17,45).



## Festa animatori Estate ragazzi

Il 20 maggio a Villa Pallavicini si terrà la Festa degli animatori, promossa dalla Pastorale giovanile Bologna, Estate ragazzi e Opera del ricreatorio. Sarà un'occasione per passare un pomeriggio di festa, gioco, attività per gli Animatori di Estate ragazzi e incontro con l'Arcivescovo, per lanciare e rilanciare l'attività estiva. Il programma prevede alle 16,00 accoglienza, alle 16,30 l'inizio dei tornei e attività laboratoriali, alle 19,30 pausa cena, alle 20,30 serata con l'Arcivescovo, e alle 21,30 i saluti. I tornei proposti saranno di roverino, scoutball e ultimate. Ogni parrocchia può iscriverne un massimo di 2 squadre. Per partecipare ai tornei è necessaria l'iscrizione previa. Il contributo di € 2,00 a partecipante (Animatori, Coordinatori, Sacerdoti...) servirà per le varie spese di gestione (materiali, servizi tecnici, bagni, acqua, ecc.). È necessaria la pre-iscrizione al Portale Iscrizioni dell'Arcidiece entro il 17 maggio.

# IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

## diocesi

**DOCENTI PASTORALE UNIVERSITARIA.** Giovedì 18 alle 18 nella Chiesa di San Sigismondo (via San Sigismondo 7) riflessione su «Parole del Vangelo: la conversione eterna» a cura di Riccardo Vattone e Marco Settembrini per l'Ufficio Pastorale universitario.

**UNITÀ PASTORALE VAL DI SAMBRO.** Unità Pastorale di Madonna dei Fornelli, Castel dell'Alpi, San Benedetto Val di Sambro, Montecatone Vallesse, Ripoli: a Castel dell'Alpi mercoledì 17 alle 20,30 Messa e processione con l'immagine della Madonna della Neve. Domenica 21 alle 10 Messa e processione con l'immagine della Madonna dei Fornelli. Al Santuario di Serra di Ripoli tutte le sere il Rosario.

**CENTRO DORE.** Sabato 20 alle 17,30 nella parrocchia di Granarolo incontro su «Per escursionisti esperti: in famiglia tra passaggi e crisi» con Fabio Gambetti.

## parrocchie e zone

**SAN GIACOMO FUORI LE MURA.** Venerdì 19 alle 20,45 incontro su «La casa e la strada. La Chiesa ospite dell'umanità in cammino» con la biblista Rosanna Virgili.

**SCUOLA MATERNA DECIMA.** Oggi alle 11 nel parco dell'asilo Messa di ringraziamento per i 90 anni della scuola materna paritaria «Sacro Cuore» di Decima con la partecipazione delle Serve di Maria del Beato Bacchieri e delle Ancelle della Visitazione di Santa Marinella.

**SANTA RITA.** Nella parrocchia di Santa Rita (via Massarenti 418) dal 18 al 28 maggio festa della Patrona. Giovedì 18 alle 18 Messa e Vespro, alle 21 Veglia di preghiera in preparazione alla festa; venerdì 19 alle 17,30 Rosario e alle 18 Messa e Vespro; sabato 20 alle 17 Pieglieria delle famiglie con bambini a Santa Rita, alle 18 Messa prefestiva, alle 21,30 Serata giochi; domenica 21 Messa alle 8,30 (presso le Monache), 10,30, 18. Alla Messa delle 10,30 sono invitate le coppie che festeggiano il 25°, 50° e 60° di matrimonio.

## associazioni

**COOPERATIVA SOCIALE ORIONE.** Martedì 16 alle 20,30 per la festa liturgica di San Luigi Orione, davanti al bar alla villa nel parco del Velodromo, benedizione dell'immagine della Beata Vergine Maria da parte di Stefano Ottani vicario generale alla Sinodalità.

**PAX CHRISTI.** Domani alle 20,45 al Santuario di Santa Maria della Pace al Baraccano (Piazza del Baraccano 2), veglia di preghiera per la pace con particolare riferimento all'Ucraina. La preghiera sarà animata dal Movimento dei Focolari. Al termine Giulio (Movimento dei Focolari) racconterà la sua esperienza a seguito della Carovana per la Pace in Ucraina a Odesa e Mykolaiv.

**MCL-BRISTOL TALK.** Ieri è andato in onda sull'emittente Trc-Bologna (canale 15) il dibattito «Perché non possiamo non dirci europeisti» con Pier Ferdinando Casini senatore; Giampaolo Ventura, storico e filosofo e Pier Giorgio Sciacqua presidente Consiglio nazionale Mcl. L'incontro sarà ritrasmesso sulla stessa emittente oggi alle 18,40.

**MONASTERO WIFI BOLOGNA.** Sabato 20 alle 16,30, nella Collegiata di San Giovanni in Persiceto, avrà luogo l'incontro su «Peccati capitali e Virtù». Il momento di preghiera e formazione inizierà con una catechesi su «Invidia e Carità» tenuta dal Lino Civera, proseguirà con l'adorazione Eucaristica e la recita del Rosario davanti alla venerata immagine della Madonna delle Grazie.

**GENITORI IN CAMMINO.** Domani alle 9 in Cattedrale Messa del Gruppo «Genitori in cammino» davanti alla Madonna di San Luca.

**SERVI ETERNA SAPIENZA.** Giovedì 18 alle 16,30 nel Convento di San Domenico

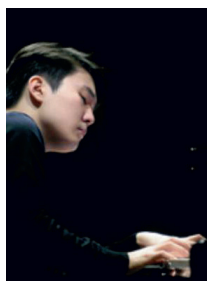
(piazza San Domenico 13), per il ciclo «Maria negli scritti apocritici» incontro su «Maria e la passione di Gesù». L'incontro è tenuto dai domenicani fra Fausto Arici e fra Gianluca Festa.

**ACLI FOSSOLO E DONNE VERSO L'EUROPA.** Giovedì 18 maggio alle 17 nella sala della parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo, incontro su «Bologna e la sfida demografica». Introduzione di Anna Maria Baroncini, interventi di Stefano Lipparini, di «Famiglie Numerose» e Giorgio Tonelli, giornalista.

## cultura

**MIKROKOSMOS.** Domenica 21 alle 11,30 alle Cucine Popolari (via del Battiferro 2), Concerto-Aperitivo «L'appetito vien cantando». L'evento fa parte di Mikrokosmos Festival. Info:

## BOLOGNA FESTIVAL



## Academy of St Martin in the Fields suona con Seong-Jin Cho

Bologna Festival continua con l'appuntamento di giovedì 18 maggio alle 20,30 al Teatro Auditorium Manzoni: «Academy of St Martin in the Fields», con Seong-Jin Cho al pianoforte. La cornice sonora di questo concerto è disegnata dalla Academy of St Martin in the Fields, la leggendaria orchestra da camera fondata 65 anni fa e diretta oggi da Joshua Bell. Cho si confronta con il primo dei concerti viennesi di Mozart e con la prima pala del dittico dei concerti per pianoforte di Chopin, in perfetto equilibrio tra rigore e libertà, virtuosismo e morbidezza di suono.

**www.facebook.com/MikrokosmosCM**

**SAN GIACOMO FESTIVAL.** Oggi alle 18 nell'Oratorio Santa Cecilia di San Giacomo Maggiore (via Zamboni 15) «Il racconto degli affreschi di Santa Cecilia» con Niccolò Roda e Roberto Cascio. Intonazioni di rime e musiche su testi di Michelangelo, Raffaello, Petrarca, Spezzani, miniaturisti e musicisti bolognesi del primo Cinquecento. Info 051225970, e info@sangiacomofestival.it

**TEATRO DEHON.** Domenica 21 alle 20,30 al Teatro Dehon (via Libia 59) proiezione del documentario di Andrea Gioacchini «Non era un sogno», sulla vita e il percorso artistico di Silvana Strocchi, attrice e regista. Al termine: il film «La gatta» (2021), tratto dal romanzo breve di Colette «La Chatte», diretto da Strocchi.

**CONCERTO IN PREFETTURA.** Domenica 21 alle 10,30 concerto con musiche di Mozart e Rossini, con Domenico Alfano al flauto Emanuele Benfanti al violino, Enrico Celestino alla viola e Francesco Maria Parazzoli, violoncello a Palazzo Caprara Montpensier sede della Prefettura di Bologna. L'evento sarà preceduto da una visita guidata del Palazzo. Info: www.bolognawelcome.com

**MUSEO BEATA VERGINE SAN LUCA.** Martedì 16 ore 18 proseguirà il corso d'edificazione «Il Pozzo di Isacco» con la lezione «L'edificio sacro: significato delle diverse parti (pianta, alzato, facciata, portale, abside)». Si esaminano nel dettaglio le componenti dell'edificio sacro, secondo le categorie esposte nelle lezioni precedenti, specificandone il significato simbolico anche in ordine alla catechesi e alla liturgia.

**SOCIETÀ BOLOGNESE MUSICA ANTICA.** Sabato 27 maggio alle 18, nel Oratorio dei Santi Cosma e Damiano (via Begato 12), «Antonio Montagnana: ascesa di una star». Al basso

Masashi Tomosugi accompagnato dall'Ensemble Delirium Amoris in brani di Nicola Porpora. Prenotazione scrivendo una email a bononiantiqua@gmail.com

**MONTE DI PIETÀ DI BOLOGNA.** Martedì 16 maggio all'Oratorio San Filippo Neri, incontro su «Prendersi cura di chi ha bisogno, riflessioni in occasione dei 550 anni del Monte di Bologna con Giusella Finocchiaro, presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, e Maria Giuseppina Muzzarelli, storica medievista.

**MUSEO SAN COLOMBANO.** Mercoledì 17 alle 15 pomeriggio musicale educativo «Scherzo d'amore». Ensemble di musica antica del Conservatorio G.B. Martini di Bologna. Musiche di Lully, Scarlatti, Lotti e Friedrich Händel.

**TCBO.** Oggi alle 11 concerto in streaming dalla Sala Bibiana del Comunale sul canale YouTube del teatro, per festeggiare i 260 anni di storia. Sul podio Oksana Ljyvin proprio pagine di Wagner. Info www.tcboblog.it

**MUSICA INSIEME.** Domenica 21 ore 20,30 nel teatro Auditorium Manzoni (piazza 1/2), concerto con musiche di Tveit, Bull, Sostakovi, Hindemith, Grieg, Gershwin, Weill con Fine Thing Helseth alla tromba e Gunnar Flagstad al pianoforte.

## società

**GEOPOLIS.** Mercoledì 17 alle 18, nella piazza Coperta Sala Borsa, presentazione del nuovo numero di Limes «Il bluff globale». Dialogheranno Federico Petroni, redazione di Limes, Fabrizio Mariani, editore, responsabile per le relazioni internazionali di Limes. Introduce Fabrizio Talotta, presidente Geopolis. Modera Maria Elena Gottarelli, giornalista. Info: geopolisonline@gmail.com

**LEGAMBIENTE.** Giovedì 18 alle 18 nella Sala Tassiani a Palazzo d'Accursio incontro su «Laudato Si' e Ecologia integrale di papa Francesco. Ambiente, povertà, democrazia» con Stefano Zamagni, docente Emerito di Economia politica all'Unibo. L'evento sarà trasmesso anche sul canale YouTube di Legambiente Emilia-Romagna.

## FONDAZIONE ANT

## Concerto benefico fra tango e Barocco

Si terrà il 17 maggio il concerto benefico fra musica barocca e tango per il 45° anniversario di Fondazione Ant Onlus, al Teatro Manzoni con l'Orchestra Senzaspine assieme al solista Daniele Negri nell'interpretazione di Vivaldi e Piazzolla con i ballerini Andrea Vighi e Chiara Benati.



## BASILICA S. PETRONIO

## Concerto per ricordare il Maestro Ezio Bosso

Oggi alle 18,30 nella Basilica di San Petronio si terrà il concerto, promosso dall'Arcidiece, in ricordo di Ezio Bosso, a tre anni dalla sua scomparsa, sul palcoscenico allestito in Basilica si esibirà l'orchestra d'archi Buxus Consort Strings, guidata da Relja Lukic e affiancata dalla violinista solista Anna Tivù.



## L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

### OGGI

Alle 10,30 in Cattedrale Messa con monsignor Robert Francis Prevost, Prefetto del Dicastero per i Vescovi. Alle 14,45 in Cattedrale Messa e Funzione litoranea per i malati. Alle 18,30 in San Petronio assiste al concerto in onore di Ezio Bosso.

### DOMANI

Alle 19 in Salaborsa intervista alla presentazione del libro «Don Lorenzo Milani. Lettere».

### MERCOLEDÌ 17

Alle 16,45 in Cattedrale Primi Vespri della festa della Madonna di San Luca, poi processione fino a Piazza Maggiore e alle 18 Benedizione alla città dal sagrato di San Petronio.

### GIOVEDÌ 18

Alle 10 in Cripta della Cattedrale incontro del clero; alle 11,15 in Cattedrale Messa della Beata Vergine di San Luca. Alle 16,45 a Villa Pallavicini intervista alla «Festa dei doposcuola».

### SABATO 20

Alle 9,30 in Seminario Consiglio pastorale diocesano. Alle 17 a Trasasso Messa e Cresime. Alle 20,30 a Villa Pallavicini, Festa Animatori Estate Ragazzi.

### DOMENICA 21

Alle 16,45 in Cattedrale celebra la Messa col cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito di Perugia. Alle 16,30 in Cattedrale Secondi Vespri; alle 17 processione che riaccompagna la Madonna di San Luca al Santuario.

## AGENDA

### Appuntamenti diocesani

Oggi alle 14,45 in Cattedrale Messa dell'Arcivescovo con gli ammalati. Mercoledì 17 alle 18 in Piazza Maggiore Benedizione alla Città dell'Arcivescovo con la Madonna di San Luca. Giovedì 18 Giornata sacerdotale nella solennità della Beata Vergine di San Luca. Sabato 20 Alle 9,30 in Seminario Consiglio pastorale diocesano. Dalle 16 a Villa Pallavicini Festa animatori Estate Ragazzi. Domenica 21 Dalle 17 processione per la risalita della Beata Vergine di San Luca al suo Santuario, guidata dall'Arcivescovo.

### Cinema, le sale della comunità

**BELLINZONA** «Il sol dell'avvenire» ore 16,30 - 18,45 - 21  
**BRISTOL** «Super Mario Bros - Il film» ore 16; «Il sol dell'avvenire» ore 18 - 20  
**GALLERIA** «Plan 75» ore 16,30, «L'amore secondo Dalva» ore 19 - 21,30  
**GAMALIELE** «L'altra metà della storia» ore 16 (ingresso libero)  
**ORIONE** «Metamorphosis» ore 11, «L'innamorata, l'arabo e la passeggeria» ore 15, «Signs of love» ore 16,40, «Mediterranean

### fever - Il mio vicino

Jale» ore 18,20, «I mister» ore 20,30  
**PERLA** «The whale» ore 17 - 21  
**TIVOLI** «As bestas. La terra della discordia» ore 18 - 20,30  
**DON BOSCO (CASTELLO D'ARGILLE)** «Scout» ore 21  
**ITALIA (SAN PIETRO IN CASALE)** «La quattordicesima domenica del tempo ordinario» ore 17,30 - 21  
**JOLLY (CASTEL SAN PIETRO)** «Il sol dell'avvenire» ore 18, «Tar» ore 21  
**VERDI (CREVALCORE)** «La cospirazione del Cairo» ore 18,30 - 21  
**VITTORIA (LOIANO)** «Mon crime» ore 21

## IN MEMORIA

### Gli anniversari della settimana

#### 15 MAGGIO

Vancini monsignor Francesco (1968), Baratta monsignor Raffaele (1973), Ballarín padre Teodorico, francescano (1983), Gherardi don Cesare (1984)

#### 16 MAGGIO

Tozzi Fontana don Giovanni (1963), Maurizi don Giovanni (1980), Ferrari don Dino (1989), Gardini don Saul (2011)

#### 17 MAGGIO

Dalla monsignor Alberto (1971), Tommasini don Luigi (2002)

#### 18 MAGGIO

Serra don Giuseppe (1979), Casini don Giuseppe (1983), Pasotti don Virginio (1991), Martelli don Adelmo (1995), Cattani padre Marino, dehoniano (2005), Cesco padre Giulio, dehoniano (2005), Frattini padre Angelico, dehoniano (2005), Panciera padre Mario, dehoniano (2005)

#### 19 MAGGIO

Marzocchi monsignor Celestino (1994), Vaccari don Egidio (2008), Govoni don Carlo (2011)



## Dimore storiche italiane, la Giornata in Emilia-Romagna

**D**omenica 21 maggio sarà la Giornata nazionale dell'Associazione di dimore storiche italiane. Per l'Emilia Romagna e in particolare per Bologna, una bella occasione per conoscere i luoghi dove si è scritta la storia, per scoprire dove è nato Papa Gregorio XIII (inventore del calendario utilizzato in tutto il mondo occidentale) e dove sono conservate opere di maestri come Guido Reni e Jacopo Barozzi o per immergersi nella natura circondati da 45.000 metri quadrati di peonie. Ma non solo: sono tante le opportunità che il territorio bolognese offre in occasione della Giornata Nazionale. L'Associazione Dimore Storiche Italiane - Emilia Romagna,

infatti, aprirà al pubblico cinque proprietà/dimore/luoghi di grande bellezza e valore storico-artistico in provincia di Bologna: Palazzo Boncompagni e Palazzo Bentivoglio a Bologna, Villa La Palazzina Malvezzi Campeggi e Villa La Rinniera a Castel San Pietro Terme, Villa Marana a Castenaso e Villa Paleotti Isolani a Minerbio. «La Giornata nazionale è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le Dimore storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale per Bologna, il suo territorio provinciale e per l'intero Paese» afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Emilia Romagna.



## Parole di psichiatria e salvezza

**T**orna il Festival Internazionale delle abilità differenti, nella sua 25ª edizione dal titolo: «La casa, la strada, il villaggio». Il 18 maggio alle 18 si terrà a Bologna l'evento «Le parole della psichiatria & della salvezza», al parco di Casa Mantovani (via Santa Barbara 9/2). Interverranno Daniele Mencarelli, scrittore e poeta; Giovanni Stanghellini, psichiatra e il cardinale Matteo Zuppi. A moderare sarà Maila Quaglia, direttrice di Casa Mantovani. A seguire pic-nic e serata musicale con Rajery Trio (Madagascar) e Africanffias (Pescara). L'evento è accreditato Ecm. L'ingresso è libero, e la prenotazione è gradita al numero: 349 386 1240 o tramite mail a simona.modena@nazareno-

coopsociale.it. In caso di maltempo, il convegno si terrà alla Biblioteca San Domenico (piazza San Domenico 13) e la serata musicale sarà annullata. «Leggendo il libro di Mencarelli "Tutto chiede salvezza" abbiamo sentito una profonda risonanza con il suo modo di approcciare il tema della malattia mentale - spiegano gli organizzatori dell'evento - che il poeta tedesco Clemens Brentano descriveva come sorella sfortunata della poesia. Con questo evento abbiamo pensato di unire le parole della spiritualità, della psicologia e della poesia, e trovare insieme un linguaggio comune per comprenderci e aver cura gli uni degli altri, nel contesto più ampio del bisogno di felicità e di salvezza che la

condizione umana di ogni tempo chiede, senza etichette che ci allontanano». Il Festival presenta una lunga lista di eventi consigliati, rintracciabili nel sito <https://festivalinternazionaleabildifferenti.it/>. Tutti gli eventi necessitano di prenotazione, online dal sito oppure telefonicamente al numero 340 124 6615 (lunedì, mercoledì e venerdì negli orari 9-12 e 15-18). I biglietti prenotati telefonicamente si ritirano acquistandoli presso il Bistrò53 (via Bollitoria parte interna 134, Carpi MO) lunedì, mercoledì e venerdì negli orari 9-12 e 15-18. Si possono acquistare i biglietti anche nelle sedi degli eventi a partire da mezz'ora prima dell'inizio degli stessi.

È visitabile fino al 17 settembre la mostra nella sede della Raccolta Lercaro: protagonisti quattro artisti che hanno caratterizzato la scena bolognese della seconda metà del Novecento

# «Dinamiche dell'equilibrio»

Korompay, Mazzotti, Nanni e Tartarini: alla scoperta del dialogo tra le loro forme di espressione



Un'opera di Ivo Tartarini in mostra

**R**accolta Lercaro (via Riva di Reno 57) propone «Dinamiche dell'equilibrio», una mostra a cura di Pasquale Farnelli e Pierluca Nardoni, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e con il patrocinio del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. La mostra vede protagonisti quattro artisti che nella seconda metà del Novecento hanno caratterizzato la scena culturale bolognese: Giovanni Korompay, Antonio Mazzotti, Mario Nanni e Ivo Tartarini. Nell'intenzione dei curatori, le opere di questi artisti sono

state indagate con la volontà di evidenziare lo stretto dialogo che intercorre all'interno della loro esperienza artistica, un aspetto che certamente costituisce una novità rispetto alla lettura che di questi autori la critica aveva fino ad ora proposto. La loro adesione al geometrismo, viene letta all'interno di un mutuo e reciproco rapporto, nella volontà di osservare come tra i quattro percorsi individuali esistano corrispondenze e tramandi spesso dettagliati da stima e frequentazione reciproca. La mostra sarà visitabile fino al 17 settembre nei seguenti orari: martedì,

mercoledì 15.00-19.00; giovedì, venerdì, sabato, domenica 10.00-13.00 / 15.00-19.00. «Questa mostra - viene specificato nell'Introduzione al catalogo Dinamiche dell'equilibrio dai due curatori - nasce dall'esigenza di sondare gli sviluppi dell'astrazione geometrica a Bologna in anni in cui il radicamento dell'Ultimo Naturalismo condizionava ancora l'identità artistica e culturale della città. Si tratta di una situazione di minoranza, scomposta e frammentaria, che coinvolge artisti molto diversi per provenienza, formazione e

risultati. Proprio in virtù del terminus ad quem stabilito, quello dell'Informale, abbiamo ritenuto opportuno limitare l'indagine ad artisti nati entro i primi anni Venti, ossia a coloro i quali hanno potuto vivere quella situazione così vivace e stimolante, con partecipazione o con distacco, ma pur sempre con il rischio di adeguarsi, di restare coinvolti in maniera irreversibile. La nostra indagine è partita dal riesame dell'attività di Korompay (1904-1988), futurista veneto stabilitosi a Bologna a metà degli anni Quaranta, al quale si è potuto attribuire il ruolo di iniziatore, di apripista. D'altra

parte, l'indagine compiuta sugli altri tre artisti selezionati ha rivelato numerose tangenze con lo stile del più anziano maestro e la comune esigenza di confrontarsi con il Futurismo stesso, secondo formule rimaste estranee alla frangia bolognese del movimento. In questo confronto non è mancato neppure lo spazio per aperture narrative che aiutassero ad alleggerire i rigori concreti, a proiettarli in una dimensione fantastica. Ma non si è trattato di un avanzamento rapido e compatto: al contrario, è stata una fioritura tardiva, conseguenza diretta di

un'identità culturale troppo robusta, forte di radici profonde, contesa tra 'natura ed espressione'. Il titolo dato a questa mostra perciò non allude soltanto ai dinamismi delle forme all'interno delle immagini, ma anche a una costante interna al divenire degli stili: l'oscillazione tra due poli, la ricerca di una qualche stabilità, di un bilanciamento tra forze contrarie. Quella illustrata in questa mostra è solo una delle tante possibili conferme che l'arte procede per alternanze, si trasforma per contrasti, tracciando le dinamiche di tutti i suoi equilibri».

**PETRONIANA**  
viaggi e turismo

**COME D'INCANTO**  
*Le Isole del Quarnaro!*

**Dall'11 al 14 giugno**

Partenza in pullman da Bologna.  
Un suggestivo tour alla scoperta delle più belle isole croate dell'Alto Adriatico, tra cale nascoste, antichi borghi, graziosi villaggi e romantici scorci.

Scopri il programma del viaggio

Per info e prenotazioni:  
PETRONIANA VIAGGI E TURISMO, Via del Monte 36, Bologna - Tel. 051.261036  
info@petronianaviaggi.it - www.petronianaviaggi.it

**ABBONATI AL TUO SETTIMANALE**

**Abbonamento annuale**  
**edizione digitale € 39.99**  
**edizione cartacea + digitale € 60**

**Numero verde 800-820084**  
**<https://abbonamenti.avvenire.it>**

**DOMENICA 21 MAGGIO ritira in edicola la tua copia** **Codice 0150**

**GRATUITA**  
di **Avvenire**  
con l'insero **Bologna sette**

Questo coupon vale per il ritiro in edicola di una copia di Avvenire con Bologna Sette nella sola giornata di domenica 21 maggio.